Gruppo di studio Information literacy – Proposta di lavoro per il triennio 2011-2014

Il gruppo si propone di sviluppare una riflessione "italiana" sull'information literacy che evidenzi le peculiarità delle azioni di information literacy che si realizzano in Italia, in modo da portare al contesto internazionale i contenuti di valore che nel nostro territorio si sviluppano attraverso esperienze di educazione all'informazione.

Gli obiettivi principali del gruppo di studio sono:

- identificare un concetto condiviso di information literacy che evidenzi la moltrplicità con cui questo contenuto si declina nelle varie realtà in cui le azioni educative si esplicano (mondo della scuola, dell'università, del lavoro…) e si ricolleghi alla tradizione biblioteconomica italiana, con particolare riferimento alle definizioni di informazione e di documento.

In questo senso si intende proporre una lettura dell'*information literacy education,* intesa come un superamento del mero sviluppo di competenze e *information skill* (ACRL, 2001, trad.: AIB, 2003), che apra invece ad una visione più complessa di tipo relazionale (Bruce, 1997) e riconduca la ricerca documentale alla sua dimensione di processo di apprendimento continuo (Kuhlthau, 2004). Questa visione dovrà ovviamente essere discussa, elaborata e proposta alla comunità dei bibliotecari per confronti e suggerimenti;

- valorizzare le peculiarità del ruolo del bibliotecario nello svolgere azioni di educazione all'informazione, accanto ad altri attori che operano in questo ambito (come gli insegnanti), e delineare un profilo del bibliotecario-educatore all'informazione che fondi sulle competenze in territori informativo-documentali che gli sono peculiari;

- predisporre il monitoraggio, la raccolta sistematica e pubblicazione di dati sulle azioni di information literacy messe in atto dalle biblioteche italiane, che consentano di confrontarsi con attività che, pur accomunate dalla stessa definizione, corrispondono in realtà ad azioni diverse che vanno identificate e descritte come tali (educazione degli utenti all'uso della biblioteca, istruzione all'impiego di banche dati e strumenti, insegnamento della metodologia del processo di ricerca, corsi all'uso consapevole di Internet…). Questo a fronte di indagini già esistenti ma parziali perché principalmente incentrate su alcune specifiche realtà, in particolare quelle universitarie.

- identificare azioni comunicative verso i non-bibliotecari (insegnanti, amministratori locali, decisori…), per sottolineare l'importanza che l'educare a documentarsi riveste per tutti i cittadini, con riferimento soprattutto alla formazione permanente. Le azioni individuate sono:

- la traduzione, in collaborazione con la rappresentanza italiana IFLA nella Information Literacy Section, del documento di IFLA *Guidelines on IL for life-long learning*, 2006 e la relativa presentazione sul territorio nazionale (in collaborazione con le sezioni locali).
- la redazione una pubblicazione italiana di Linee guida AIB per l'information literacy nelle biblioteche italiane, che riflettano la visione di information literacy identificata dal gruppo e condivisa con i bibliotecari italiani e traducano la lezione delle esperienze di eccellenza raccolte nell'indagine e nei dati raccolti sopra citati nei differenti contesti di biblioteca.
- l'organizzazione (senza costi aggiuntivi), in collaborazione con le Sezioni AIB locali , di momenti di formazione per bibliotecari soci AIB che riguardino l'information literacy, per

diffondere, valorizzare e rafforzare il ruolo dei bibliotecari come formatori nell'educazione all'informazione dei propri utenti.